

(Nuove) Periferie romane

2

La “città del mercato”.
Le “centralità” e i poli commerciali.

North-Eastern periphery.

- Bufalotta – Porta di Roma (Rome’s Gate)
- The extension of B1 line

NPRG e centralità

Come in di Roma - Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale - Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale
PIANO REGOLATORE STRUTTURALE







Scala 1: 80.000

Centralità e funzioni











Le funzioni

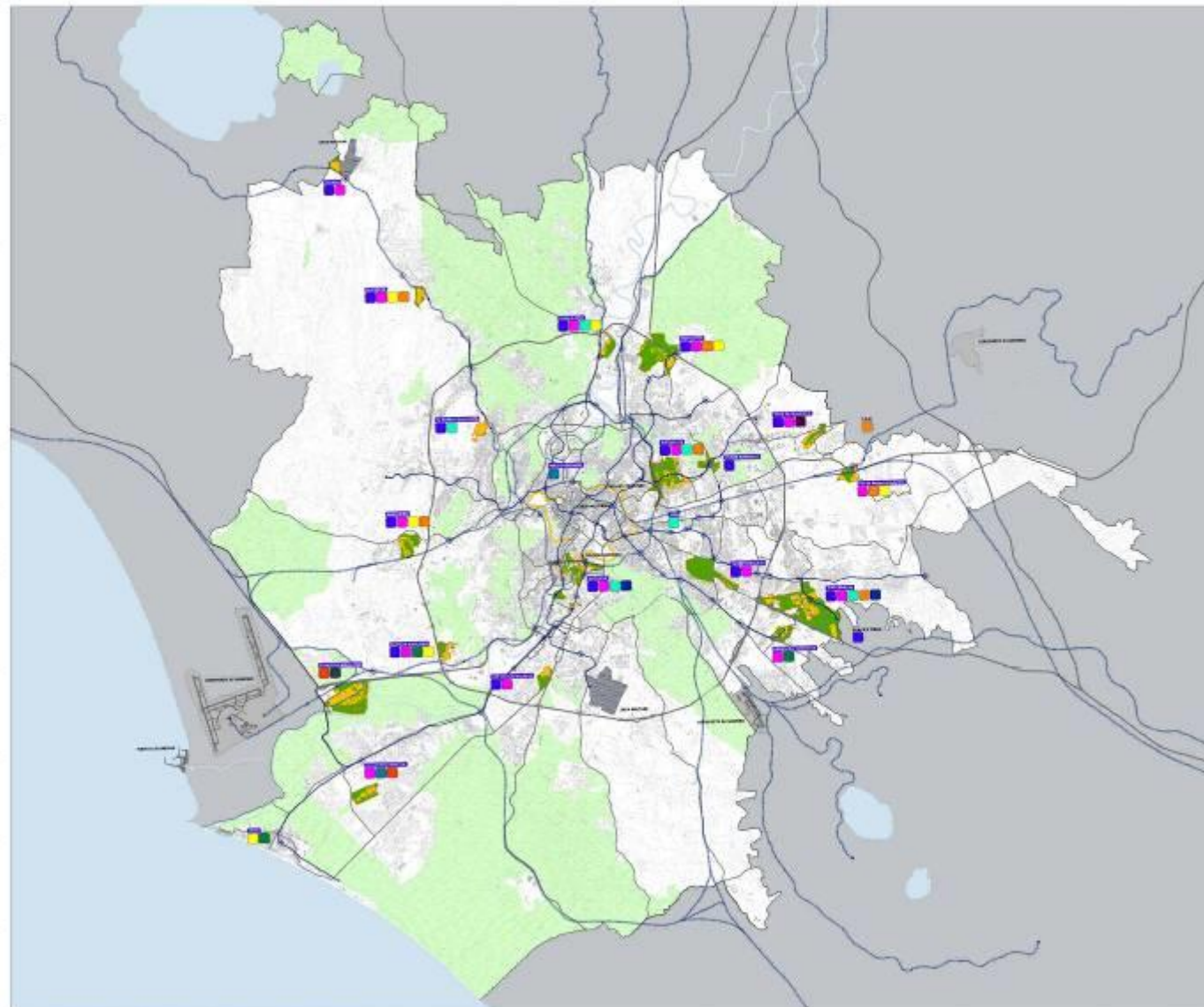
- Dimensione pubblica
- Dimensione privata
- Polo tecnologico
- Università e ricerca
- Polo giudiziario
- Cultura e servizi congressuali
- Polo Gestivo
- Commercio
- Turismo e ricreività
- Sport e tempo libero
- Aeroporto

Centralità a pianificazione delimitata

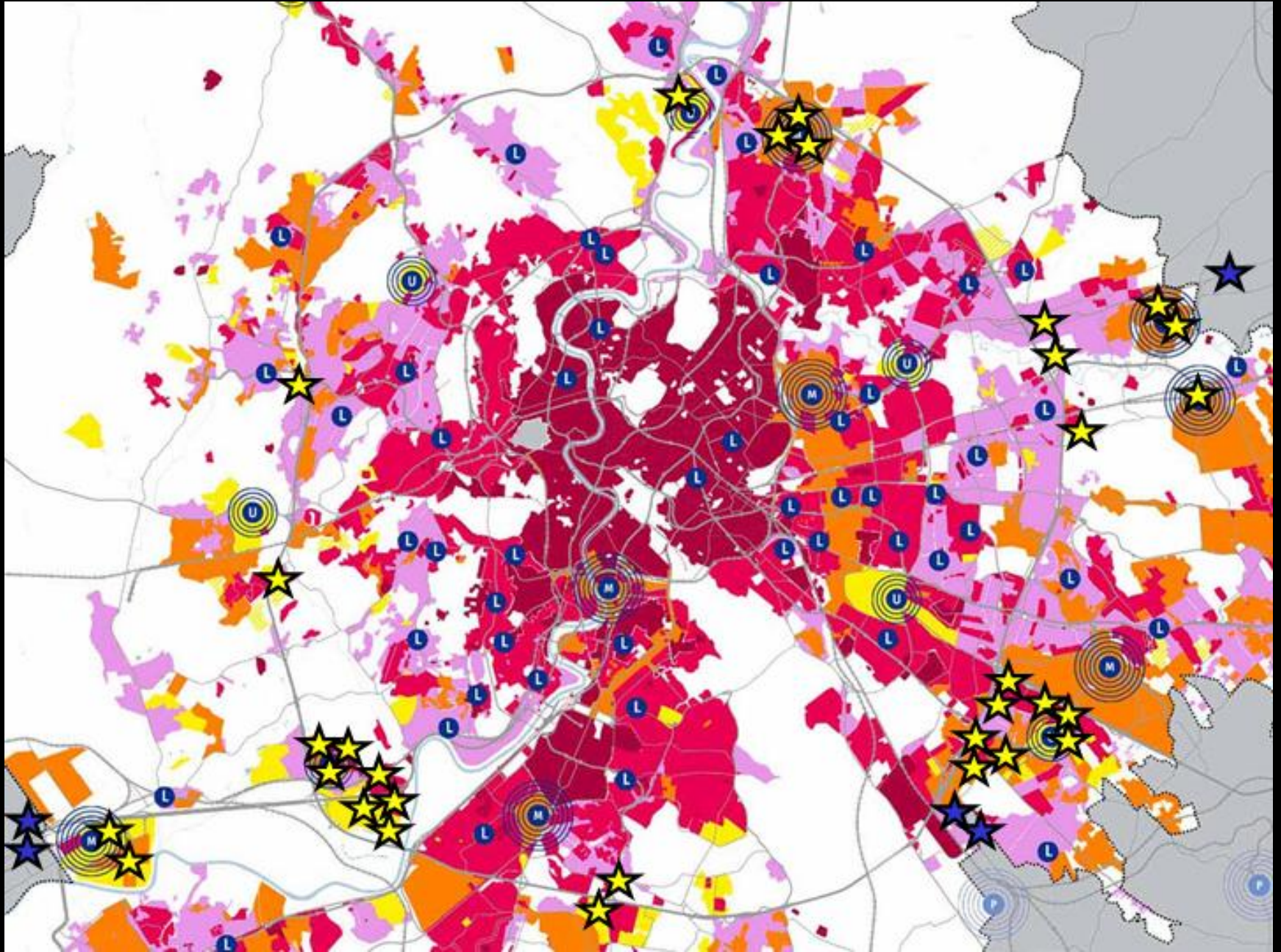
<p>EUR sud - Cantù Pianificazione delimitata Superficie: 1.200.000 m² Popolazione: 100.000 abitanti Servizi: 100.000 posti letto Attività: 100.000 posti lavoro</p> 	<p>Pentima Pianificazione delimitata Superficie: 1.000.000 m² Popolazione: 80.000 abitanti Servizi: 80.000 posti letto Attività: 80.000 posti lavoro</p> 
<p>Ortona Pianificazione delimitata Superficie: 1.000.000 m² Popolazione: 80.000 abitanti Servizi: 80.000 posti letto Attività: 80.000 posti lavoro</p> 	<p>Polo tecnologico Pianificazione delimitata Superficie: 1.000.000 m² Popolazione: 80.000 abitanti Servizi: 80.000 posti letto Attività: 80.000 posti lavoro</p> 
<p>Tor Vergata Pianificazione delimitata Superficie: 1.000.000 m² Popolazione: 80.000 abitanti Servizi: 80.000 posti letto Attività: 80.000 posti lavoro</p> 	<p>Isalenta Pianificazione delimitata Superficie: 1.000.000 m² Popolazione: 80.000 abitanti Servizi: 80.000 posti letto Attività: 80.000 posti lavoro</p> 
<p>Ponte di Nem - Lungotevere Pianificazione delimitata Superficie: 1.000.000 m² Popolazione: 80.000 abitanti Servizi: 80.000 posti letto Attività: 80.000 posti lavoro</p> 	<p>Alitalia - Magliana Pianificazione delimitata Superficie: 1.000.000 m² Popolazione: 80.000 abitanti Servizi: 80.000 posti letto Attività: 80.000 posti lavoro</p> 

Centralità da pianificare

<p>Nella-Meduseo Pianificazione delimitata</p> 	<p>Sala Rubra Pianificazione delimitata</p> 
<p>Ardeatina - Ardeatino Pianificazione delimitata</p> 	<p>Centro Pianificazione delimitata</p> 
<p>Torre Spiccola Pianificazione delimitata</p> 	<p>La Storta Pianificazione delimitata</p> 
<p>S. Maria della Pietà Pianificazione delimitata</p> 	<p>Municipio Pianificazione delimitata</p> 
<p>Ponte Marconi Pianificazione delimitata</p> 	<p>Fiumicino-Magliana Pianificazione delimitata</p> 



Tessuti urbani, centralità e “magneti”



CUem: QUANTITÀ EDIFICATORIE E DESTINAZIONI D'USO DAL 2003 AL 2013

"VUOTI URBANI"

RESIDUI DELLO SDO
AREE GIÀ EDIFICATE O IN CORSO DI EDIFICAZIONE CARENTE DI SERVIZI

CENTRALITÀ A PIANIFICAZIONE DEFINITA

DENOMINAZIONE	2003	2008	2013
PIETRALATA	22% (Residuo), 72% (Servizi)	22% (Residuo), 71% (Servizi)	21% (Residuo), 70% (Servizi)
TOR VERGATA	73% (Residuo), 2% (Servizi)	96% (Residuo), 4% (Servizi)	INVIARIATO
BUFALOTTA	21% (Residuo), 26% (Servizi)	23% (Residuo), 26% (Servizi)	57% (Residuo), 19% (Servizi)
PONTE DI NONA	71% (Residuo), 14% (Servizi)	INVIARIATO	INVIARIATO

CENTRALITÀ DA PIANIFICARE

DENOMINAZIONE	2003	2008 - 2013
ACILIA MADONNETTA	20% (Residuo), 60% (Servizi)	20% (Residuo), 50% (Servizi)
PONTE MAMMOLO	100% (Residuo)	INVIARIATO
TORRE SPACCATTA	20% (Residuo), 50% (Servizi)	20% (Residuo), 80% (Servizi)
ANAGNINA ROMANINA	20% (Residuo), 60% (Servizi)	20% (Residuo), 50% (Servizi)

"PROGETTI SETTORIALI"

AREE CHE PER LA LORO POSIZIONE, STORIA O SVILUPPO SONO PARTICOLARMENTE ADATTE AD OSPITARE SPECIFICHE FUNZIONI.

CENTRALITÀ A PIANIFICAZIONE DEFINITA

DENOMINAZIONE	2003	2008	2013
POLO TECNOLOGICO	68% (Residuo), 16% (Servizi)	87% (Residuo), 2% (Servizi)	INVIARIATO
ALITALIA MAGLIANA	37% (Residuo), 21% (Servizi)	32% (Residuo), 20% (Servizi)	INVIARIATO
FIERA DI ROMA	63% (Residuo), 37% (Servizi)	INVIARIATO	INVIARIATO

CENTRALITÀ DA PIANIFICARE

DENOMINAZIONE	2003	2008 - 2013
SAXA RUBRA	85% (Residuo), 15% (Servizi)	80% (Residuo), 20% (Servizi)

"LA ZONA OVEST"

AREE CHE HANNO ASSUNTO IL RANGO DI CENTRALITÀ URBANE ANCHE QUELE CHE NON AVEVANO TUTTI I REQUISITI NECESSARI, TRANNE MASSIMINA, AREA DENSAMENTE ABITATA E SENZA SERVIZI.

CENTRALITÀ A PIANIFICAZIONE DEFINITA

DENOMINAZIONE	2003	2008	2013
MASSIMINA	41% (Residuo), 14% (Servizi)	40% (Residuo), 5% (Servizi)	INVIARIATO
CESANO	20% (Residuo), 60% (Servizi)	20% (Residuo), 40% (Servizi)	INVIARIATO
LA STORTA	20% (Residuo), 55% (Servizi)	20% (Residuo), 25% (Servizi)	INVIARIATO
SANTA MARIA DELLA PIETÀ	100% (Residuo)	100% (Residuo)	INVIARIATO

"TESSUTI DA RAZIONALIZZARE"

AREE INSERITE IN TESSUTI ARTICOLATI E CONSOLIDATI, CON FORTI MEMORIE STORICHE.

CENTRALITÀ A PIANIFICAZIONE DEFINITA

DENOMINAZIONE	2003	2008	2013
EUR CASTELLACCIO	100% (Residuo)	48% (Residuo), 22% (Servizi)	INVIARIATO
OSTIENSE	53% (Residuo), 23% (Servizi)	24% (Residuo), 13% (Servizi)	26% (Residuo), 40% (Servizi)

LEGENDA FUNZIONI

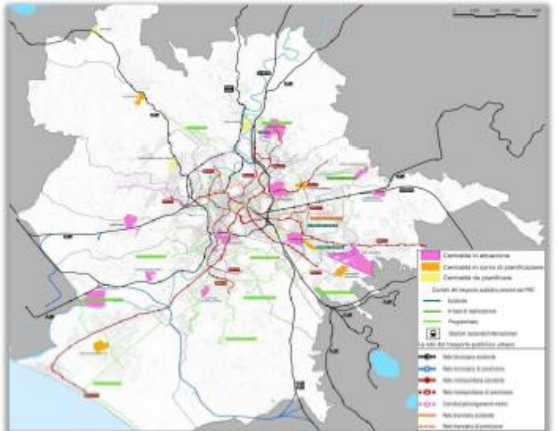
PIANIFICATE

- Direzionalità
- Polo sanitario
- Commercio
- Università e ricerca
- Cultura e congressi
- Residenziale

DA PIANIFICARE

- Polo Tecnologico
- Turismo e ricettività
- Non Residenziale
- Sport e tempo libero
- Polo Fieristico
- Commercio / Servizi / Turistico-ricettivo
- Servizi - Diversità Pubblica
- Commercio / Servizi - Sedili universitari / Turistico-ricettivo
- Servizi - Diversità pubblica e attrezzature universitarie / Turistico-ricettivo
- Residenziale
- Flessibile

STATO DI ATTUAZIONE DELLE CENTRALITÀ (fonte: Risorse per Roma - aggiornamento 2013)



QUANTITÀ EDIFICATORIE TOTALI

Comunità pianificata	Residenziale	Commercio	Università e Ricerca	Cultura e Congressi	Turismo e Ricettività	Direzionalità	Polo Tecnologico
2003	15,074,000	2,100,000	1,200,000	800,000	1,500,000	1,000,000	500,000
2008	15,500,000	2,200,000	1,300,000	850,000	1,600,000	1,050,000	550,000
2013	16,000,000	2,300,000	1,400,000	900,000	1,700,000	1,100,000	600,000

AUMENTO SUL RISPETTO LE PREVISIONI INIZIALI

AUMENTO (Rosso) **DIMINUZIONE** (Verde)



INCREMENTO SUPERFICI

RISPETTO LA DISTRIBUZIONE DI FUNZIONI

- Residenziale: +1%
- Commercio: +2%
- Università e Ricerca: +9%
- Cultura e Congressi: -2%
- Turismo e Ricettività: -1%
- Direzionalità: -8%
- Polo Tecnologico: -2%

RISPETTO LE FUNZIONI STESSE (VALORI ASSOLUTI)

- Residenziale: +49,5%
- Commercio: +68%
- Università e Ricerca: +129%
- Cultura e Congressi: +19,7%
- Turismo e Ricettività: +16%
- Direzionalità: +9%
- Polo Tecnologico: +8,7%

RIFERIMENTI

- Bufalotta (+18%)
- Eur Castell. (+22%)
- Ostiene (+27%)
- Tor Vergata (+15%)
- Eur Castell. (+10%)
- Ostiene (+13%)
- Tor Vergata (+23%)
- Polo Tecn. (+4%)

RIDUZIONE SUPERFICI

RISPETTO LA DISTRIBUZIONE DI FUNZIONI

- Residenziale: -1%
- Commercio: -2%
- Università e Ricerca: -9%
- Cultura e Congressi: +2%
- Turismo e Ricettività: +1%
- Direzionalità: +8%
- Polo Tecnologico: +2%

RISPETTO LE FUNZIONI STESSE (VALORI ASSOLUTI)

- Residenziale: -15,7%
- Cultura e Congressi: -18,7%
- Turismo e Ricettività: -16%
- Direzionalità: -9%
- Polo Tecnologico: -8,7%

RIFERIMENTI

- Bufalotta (-4%)
- Tor Vergata (-15%)
- Polo Tecn. (-13%)

Nuove centralità: progetto urbano "Bufalotta"



COMUNE DI ROMA
 LEGGE 354/00
 PROGRAMMA PER ROMA CAPITALE

Parco delle Sabine
 IN COORDINAZIONE

Progetto:
 ANS SPURDIO BELLONI

Coordinamento Progettazione:
 LAMARCO APPELLI S.p.A.

Scale:
 1:5000
 1:1000
 1:500
 1:200
 1:100
 1:50

LA PROGETTAZIONE / PORTA DI ROMA S.r.l.

PROGETTO PRELIMINARE

PLANNING URBANISTICO

LEGGENDA

-  Strada a doppia corsia
-  Strada a corsia singola
-  Strada di accesso al parco
-  Strada di servizio
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)
-  Strada di accesso al parco (area verde, area verde, area di servizio)



IL PARCO DELLE SABINE

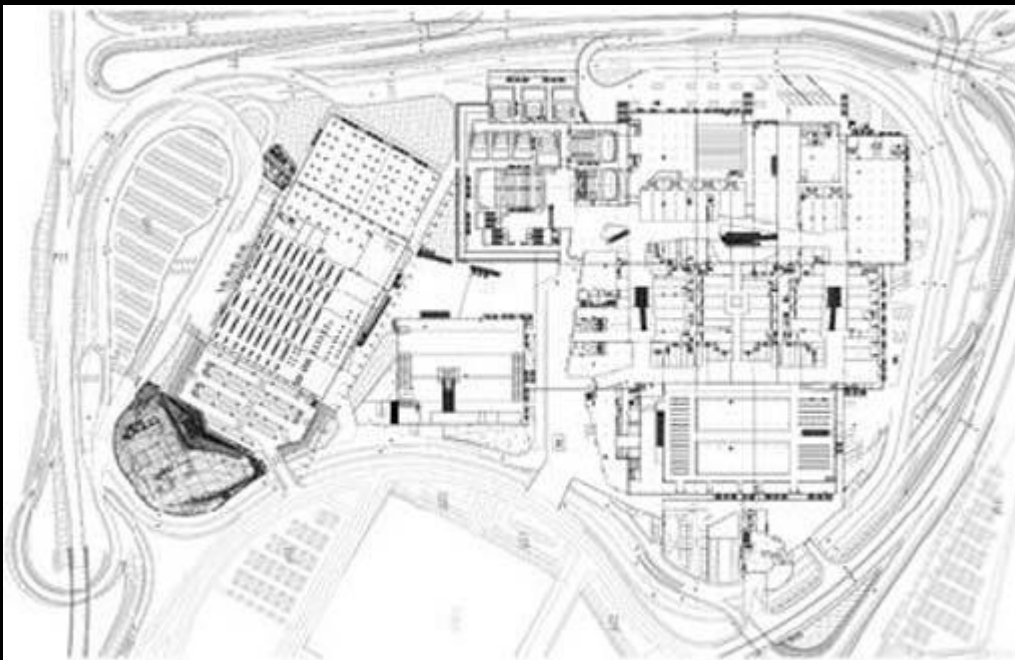
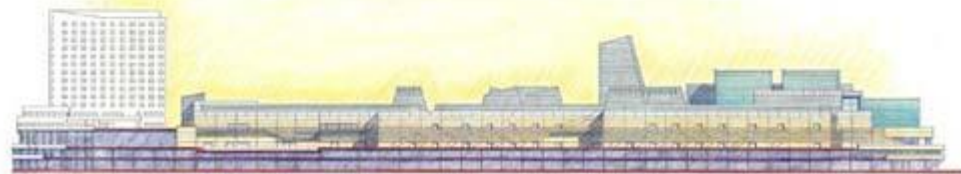
“Rome’s Gates”

The realization of huge box-like buildings surrounded by vast parking lots hinders any goal of revitalization of the urban periphery. Their isolated nature creates further barriers between the various urban areas and thus contributes to urban decay. The aim of mending, through these actions, the fringes of the suburbs is clearly rejected. The inhabitants are forced to drive and the new major infrastructure links even prevent pedestrian crossing. Public transport services required by the plans are still lacking. The result is the dramatic increase in vehicular mobility on roads which are already inadequate in some peak hours.



















Dwelling conditions and their problems

The commercial centre as a “black hole” and an “octopus”

The disappearance of the public dimension in the urban experience and the everyday life (although we have well done public spaces)

The dwelling imagery is that of the upper class model; to be realized just in smaller and cheaper dimensions

A sort of schizophrenia: many people consider that place a great chance and achievement in their social career and life evolution; many people consider dwelling conditions not so good

Some people prefer to go away, and sometimes to go back to illegal city



Inhabitants contestations and the evolution of conflicts

The reality isn't that proposed by the marketing imagery and that the real-estate operators sold to the inhabitants.

They ask for services and directional activities and functions supposed to improve the situation, while probably they wouldn't change the real dwelling conditions

They struggled against functional changing of some areas and new residential volumes building, succeeding in it

Conflicts are no more large social movements rooted in profound social problems, but those of the middle class acted to achieve a social up-grading, looking to upper class models; without a critic to prevailing urban policies and development (with which they often agree)

Lack of political dimension of the urban conflicts

La metropoli del GRA e lo
sviluppo territoriale di Roma

La metropoli del GRA

- | | | |
|------------------------|------------------------|-----------------------------------|
| ● VIA AURELIA | ● VIA DI S. ALESSANDRO | ● VIA APPIA |
| ● VIA DI BOCCAZZA | ● VIA TIBURTINA | ● VIA ARDEATINA |
| ● VIA CASSIA | ● AZI ROMA LARGULA | ● VIA LAURENTINA |
| ● VIA DI Q. ANGIARDATA | ● LA RIJUTICA | ● VIA PONTINA |
| ● VIA CASSIA V. | ● VIA FICHESTINA | ● VIA C. COLOMBO |
| ● VIA FLAMINIA | ● TORRELLA MONACA | ● VIA OSTIENSE - VIA DEL MARE |
| ● CASTEL GIULIO | ● VIA CASELINA | ● VIABILITA' LOCALE |
| ● VIA SALARA | ● A1 ROMA NAPOLI | ● A12 ROMA FUMICINO CIVITAVECCHIA |
| ● VIA DI BETTIBAGNI | ● 20 LA ROMANINA | ● VIA DELLA MAGLIANA |
| ● A1 ROMA-FIRENZE | ● VIA TUSCOLANA | ● VIA DELLA PRIMA |
| ● VIA Nomentana | ● ANAGNINA | ● VIA DEL PESCIACCIO |



EDILIZIA PRIVATA



EDILIZIA PUBBLICA



CENTRI COMMERCIALI



CAPANNONI INDUSTRIALI



GRANDI UFFICI



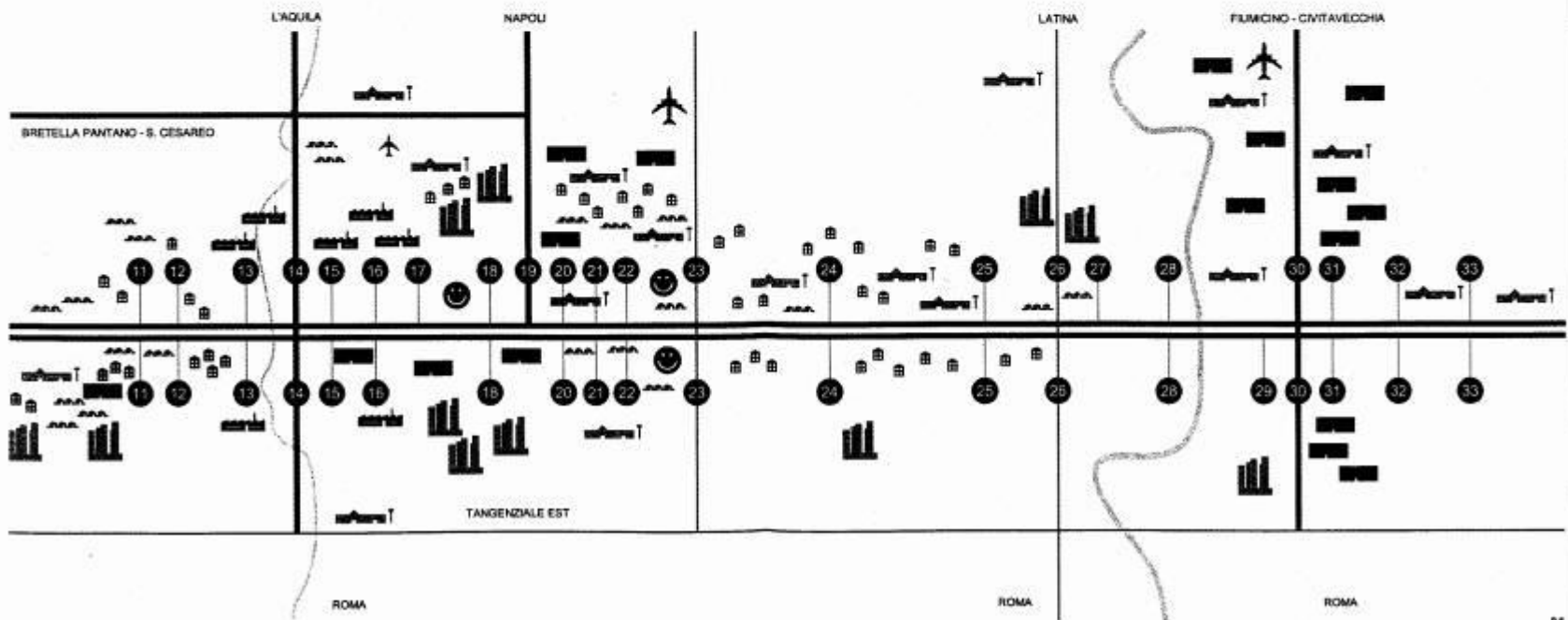
AEREOPORTI

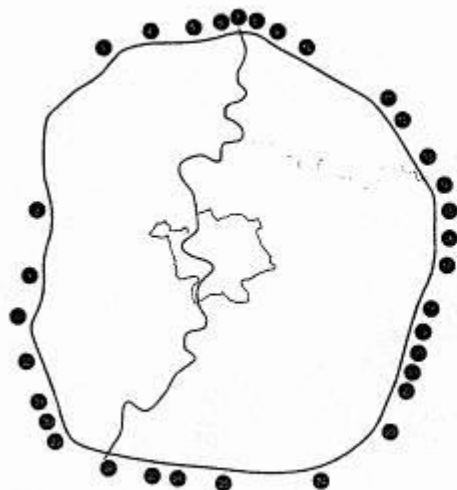


AREE DI CRUISING

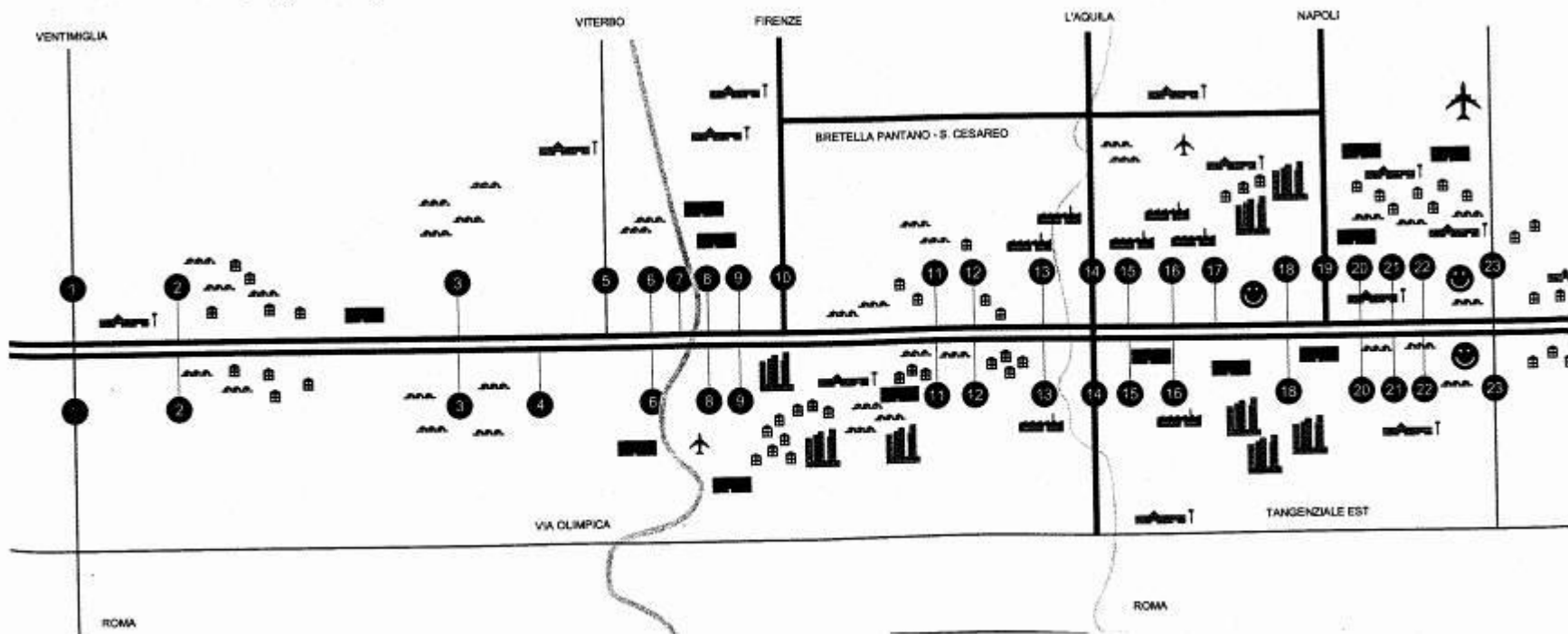


Alessandro Lanzetta
La metropoli del GRA



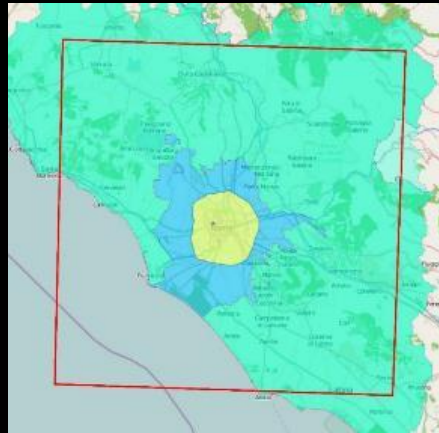


- | | | |
|------------------------|-------------------------|------------------------------------|
| 1 VIA AURELIA | 12 VIA DI S. ALESSANDRO | 21 VIA APPA |
| 2 VIA DI BOCCIA | 13 VIA FULCRINA | 22 VIA ARCATINA |
| 3 VIA CASSIA | 14 ADI ROMA L'AQUILA | 23 VIA LAURENTINA |
| 4 VIA DI G. ANNUNZIATA | 15 LA RUSTICA | 24 VIA PONTINA |
| 5 VIA CASSIA V. | 16 VIA PRENESTINA | 25 VIA C. COLOMBO |
| 6 VIA FLAMINIA | 17 TOR DELLA MONACA | 26 VIA OSTIENSE - VIA DEL MARE |
| 7 CASTEL. GUBLEO | 18 VIA CASILINA | 27 VASUBITA' LOCALE |
| 8 VIA SALARA | 19 A1 ROMA NAPOLI | 28 A12 ROMA PUMICINO CIVITAVECCHIA |
| 9 VIA DI SETTEBAGNI | 20 LA ROMANINA | 29 VIA DELLA MADONNA |
| 10 A1 ROMA-FIRENZE | 21 VIA TUSCOLANA | 30 VIA DELLA PISANA |
| 11 VIA Nomentana | 22 AMANGHINA | 31 VIA DEL PESCIUCCIO |

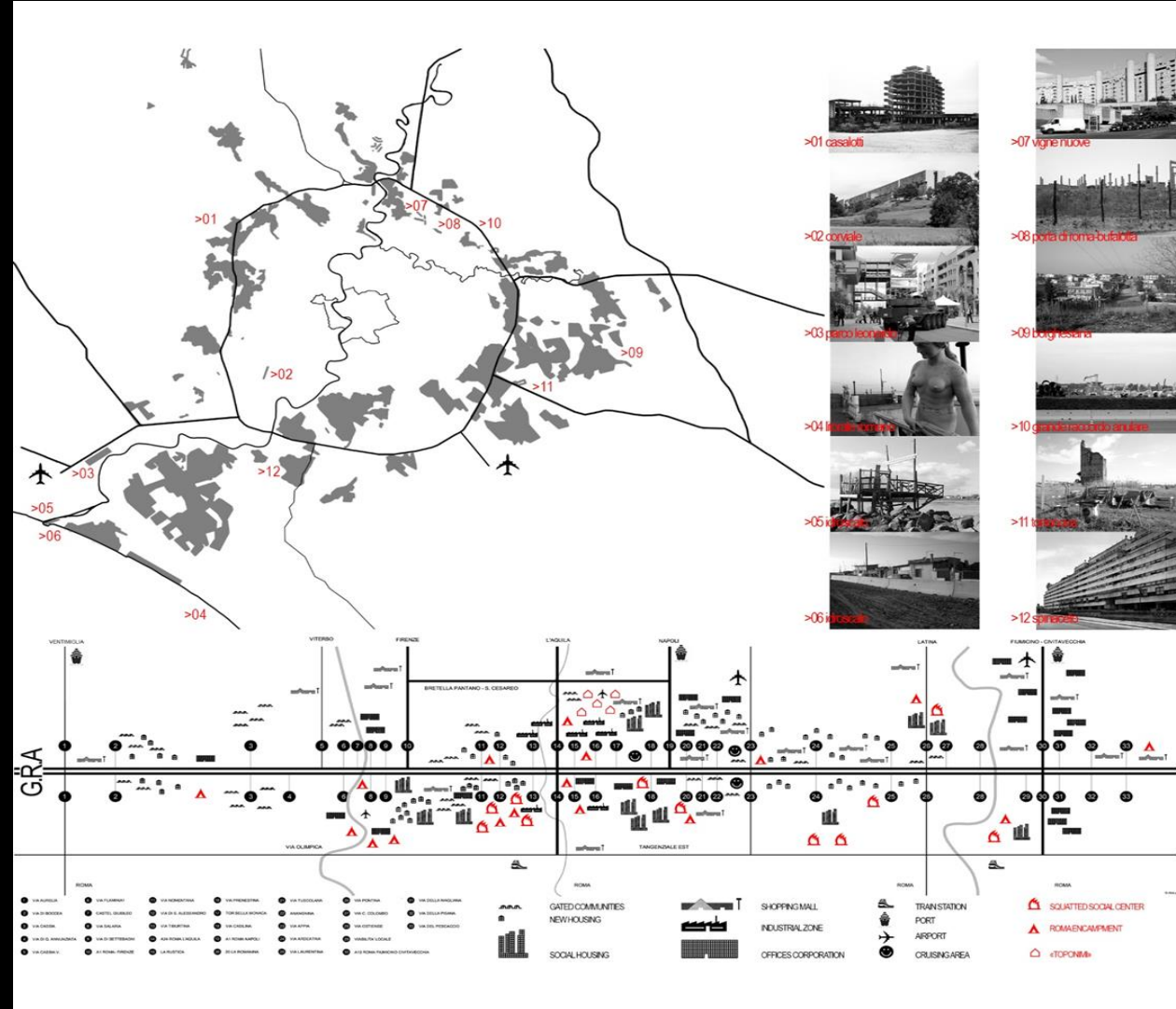


La "città del G.R.A."

Una crescita della popolazione del 23,4 % negli ultimi 10 anni nei territori esterni al GRA (nel Comune di Roma). Peso demografico che passa al 26,7%.



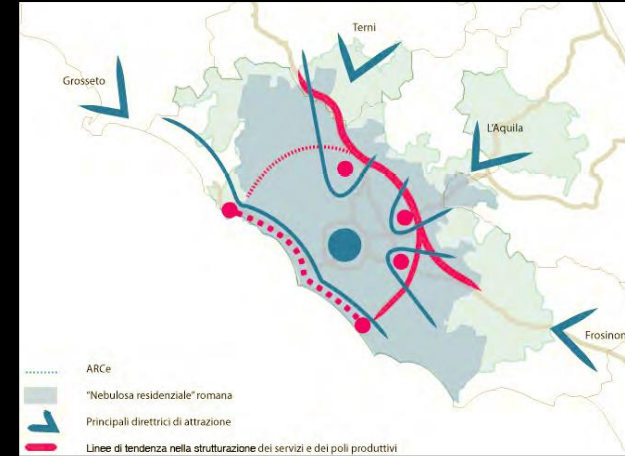
I cambiamenti nelle forme dell'abitare e nei modi di organizzazione della vita quotidiana



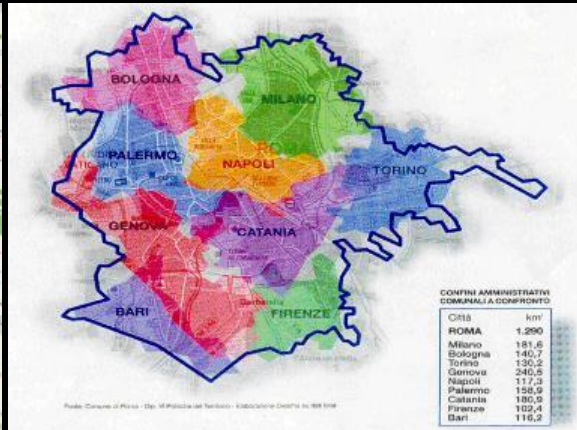
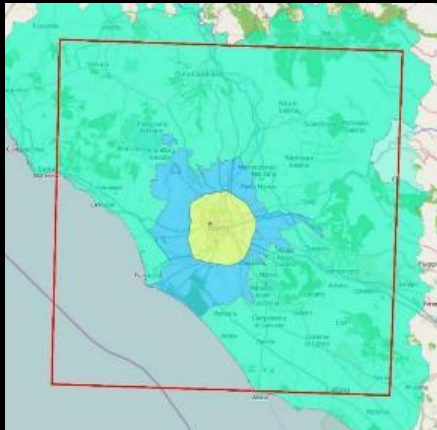
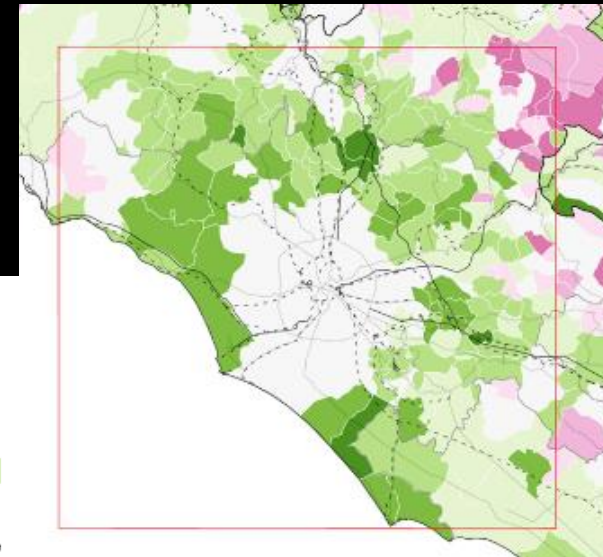
The territory over-run by urban development

- First, there is a **strong movement of the population, within the City of Rome but outside the GRA and then, in general, to the external and peripherals territories.** In these territories, in the last 10 years, there has been an increase of 23.4% with a demographic weight passing from 22.5% to 26.7%. Between 2001 and 2011, the population within the GRA has not grown, but rather decreased slightly; while a 16.2% increase in residents in the rest of the sample area.
- Second, there is a **relevant settlement development outside the City of Rome.** A shift of population to the municipalities outside the City of Rome, with percentages extremely high and different directions.
- **High consumption of soil and a dangerous growth in impermeability of land.** The characters of this settlement development are: **low-density sprawl; small size of new homes.** The population that moves to these bordering municipalities is strongly characterized by young couples or young couples with one child.
- Urban regionalization → diffusion of the «urban» (to confirm Brenner's statements)

Central Regional Area (Crel, Regione Lazio)



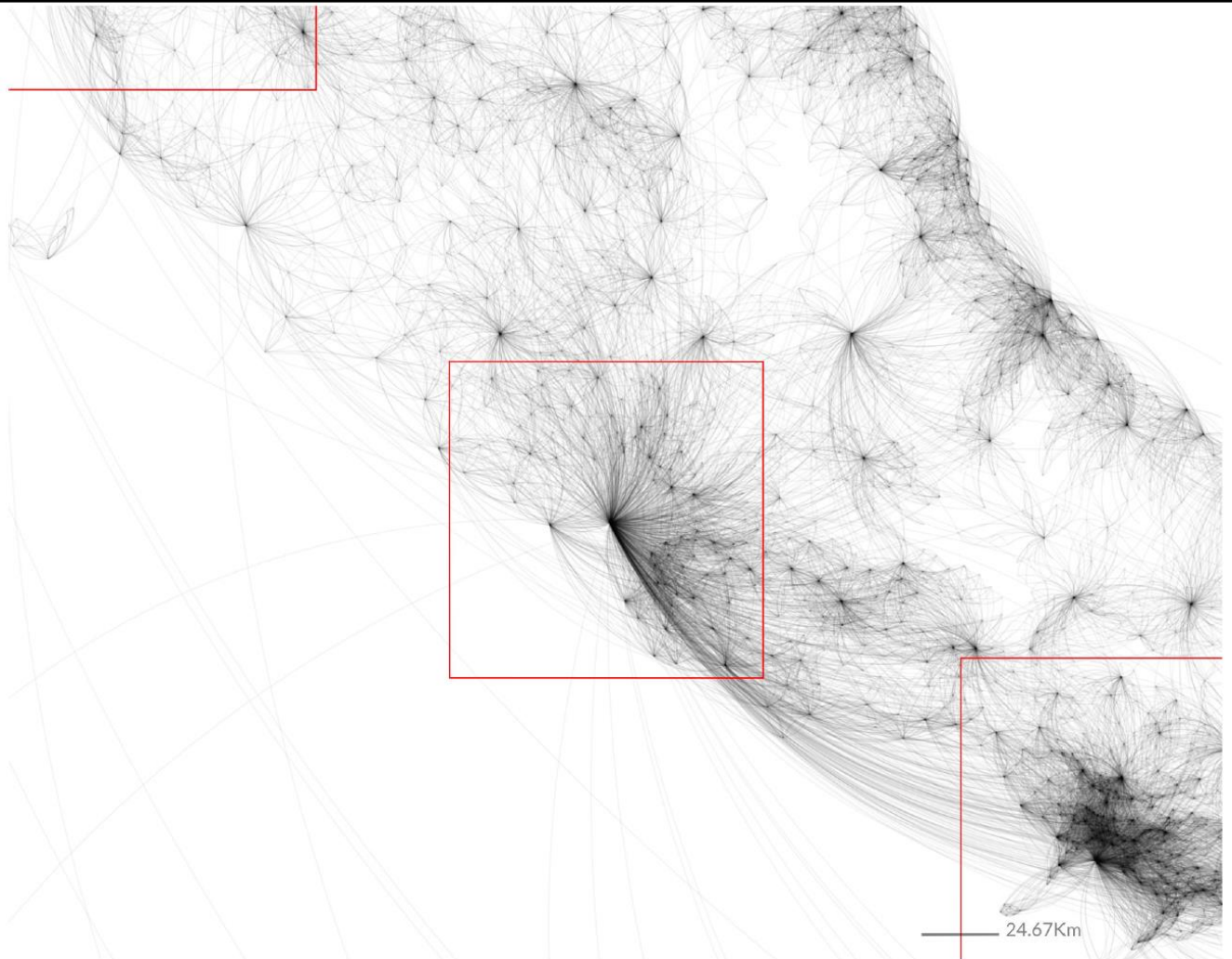
Percentage change in population (2001-2011)



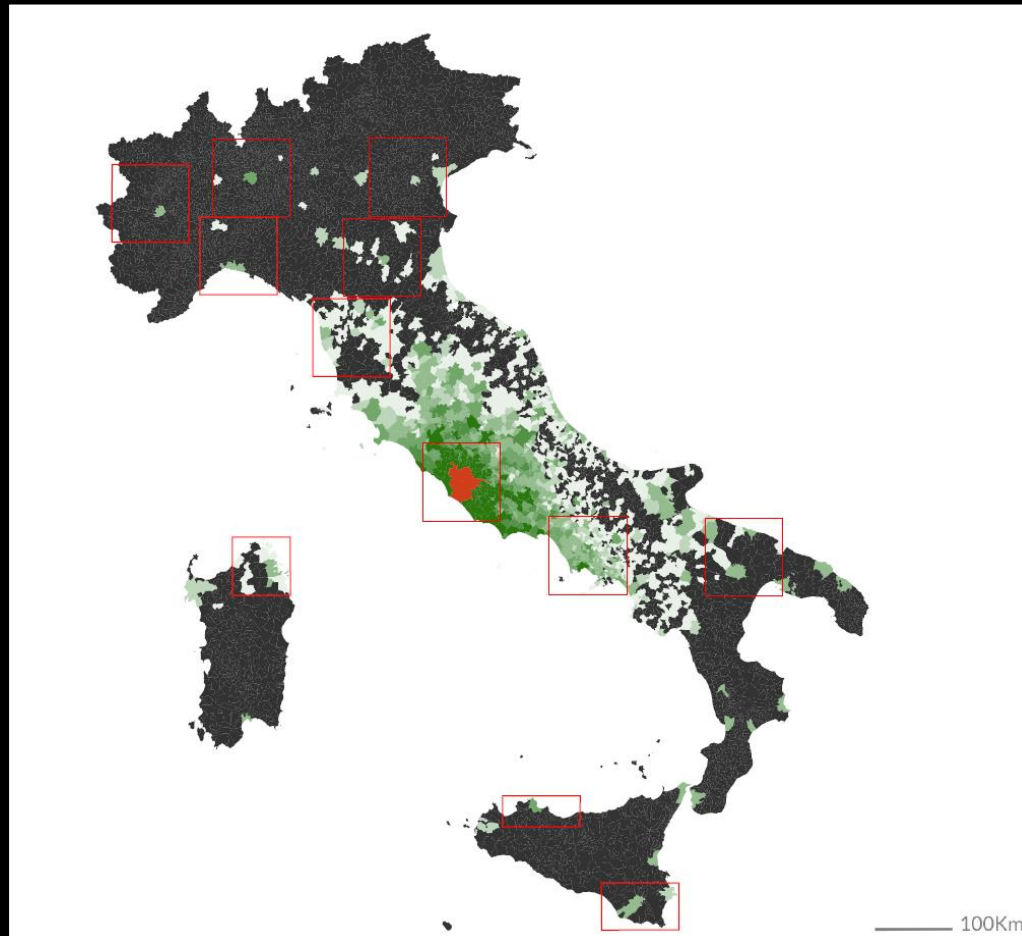
Lo sviluppo insediativo metropolitano



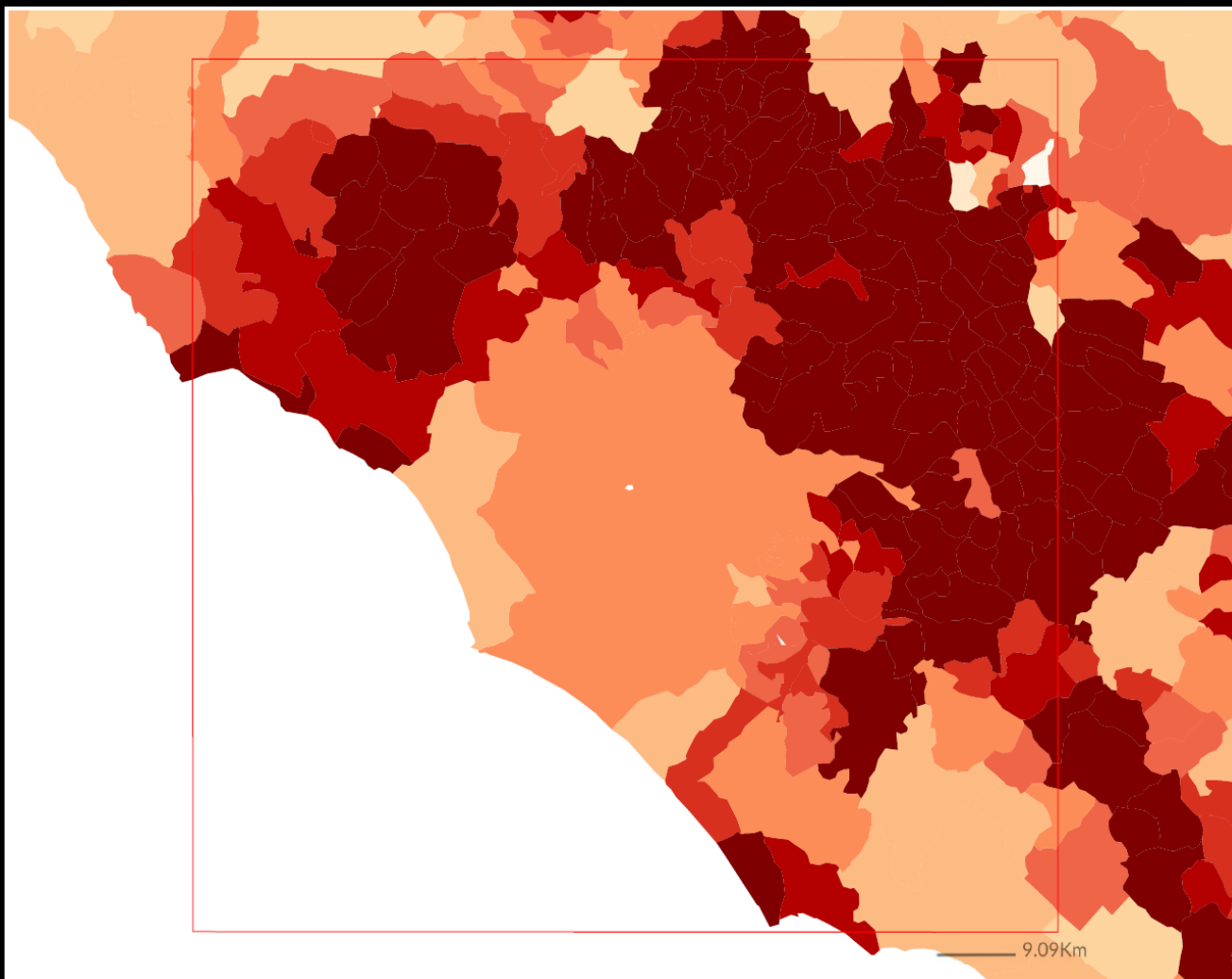
Flussi pendolari
2011



Areali del
pendolarismo
2011
(in entrata)



Percentuale di lavoratori in entrata e uscita con tempo medio di spostamento tra 60 e 90 min (2011)



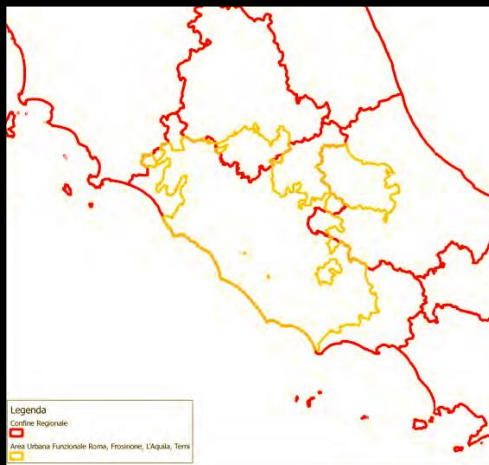
Rome as a major pole of attraction

Rome is surrounded by a territorial "void" that strongly characterizes the center Italy. Surrounding Rome, there is a "void" that covers all of Lazio, Abruzzo, Umbria and, in part, (Southern) Tuscany, Marche, Molise, and (Northern) Campania. Other comparably structured urban centers are absent as far as Florence to the north and Naples to the south.

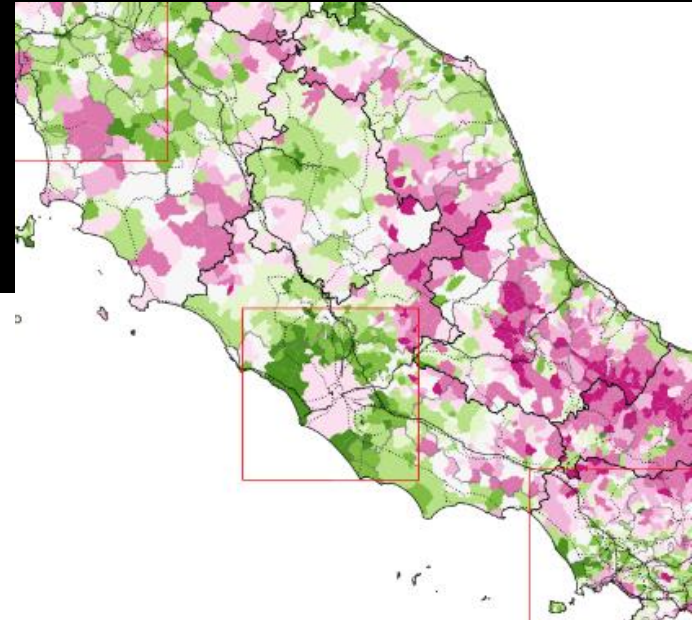
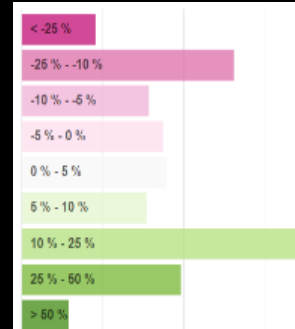
The Roman territory represents an extremely strong pole of attraction in relation to the context of central (and, in part, southern) Italy, with regard to employment, the system of opportunities, services and facilities, etc. (especially, health services, commercial attractions, centers of leisure and of free time, universities).

Crucial role of greater Rome in the ordinary activities (the daily life) of the people in the surrounding areas. It constitutes an allure, which results in a commute, and a great polarization of scales which affect daily life.

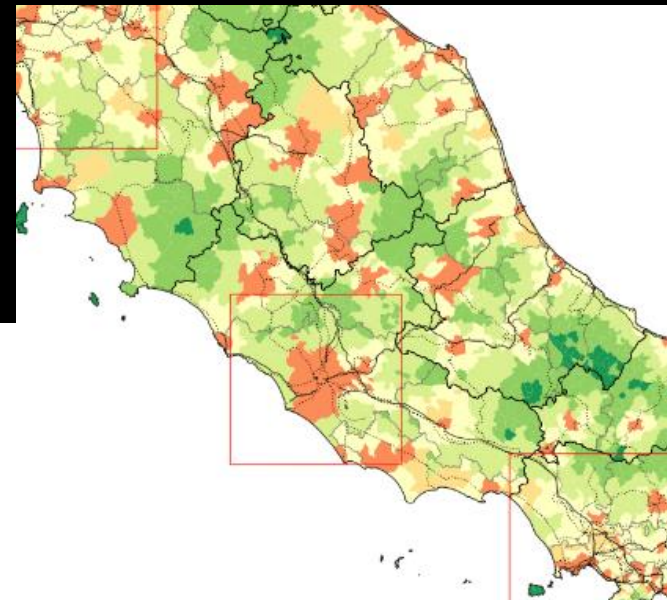
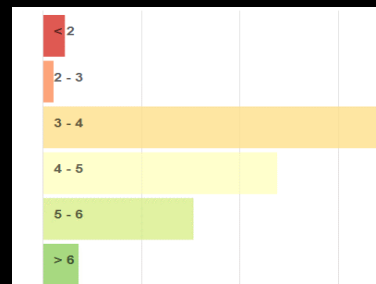
Central Regional Area (Crel, Regione Lazio)



Population dynamics 1991-2011



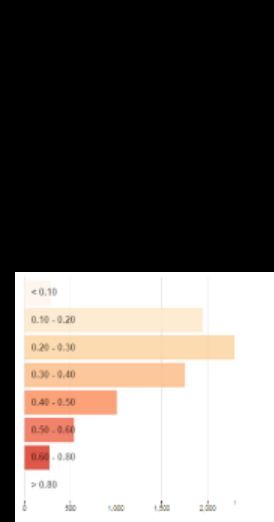
Polarities and remoteness (facilities supply)



A strong level of centralization

Rome maintains a strong level of centralization. It remains the most powerful magnet (at least in central and southern Italy) as evidenced by *the inflows, the very obvious large area of influence and range of influence that covers and exceeds the area of this study.* Rates of over 35% of inflows derive from neighboring provinces, and high percentages even come from other regions, producing daily commute numbers and a radius of mobility, which is cause for serious concern. Some interesting dynamics are visible, however:

1. The area of influence includes some municipalities of the inner belt, a sign of increasing transverse mobility between these municipalities (and their attractive roles);
2. The City of Rome shows a clear, strong **phenomenon of self-containment** (the highest in Italy in 2001 and at a similar level in 2011). As mentioned previously, given its size it manages to keep most of the dynamics affecting its population within its city limits;
3. Taking into account the displacement of the population outside of the City of Rome, the dependence on Rome and commuting becomes even more significant;
4. An ambiguity, as regards *the first belt of municipalities around Rome and other bordering municipalities*, which show at the same time a discrete index of attraction and a strong (dominant) ratio of dependency. This can be understood to mark **a strong connection among these municipalities — and between them and Rome — and a largely residential role** (as confirmed by the displacement of the population and the already mentioned area of influence, as well as the dynamics of housing).



Gli effetti del mercato immobiliare e della ricerca della casa (e della qualità della vita) sulla distribuzione della popolazione ed, in particolare, anche degli immigrati nei Comuni intorno a Roma

«Molti immigrati si collocano nel mezzo di queste due realtà, perché di giorno lavorano nella Capitale e di sera vivono in piccoli agglomerati»

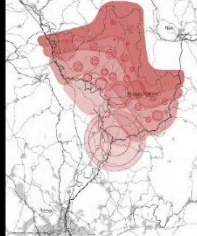
Il peso dei fattori strutturali (casa e lavoro dentro la riorganizzazione dell'assetto territoriale e dei modelli di sviluppo attuali)

Piccoli comuni Poggio Mirteto (RI)

PRESSIONI DELL'AREA METROPOLITANA

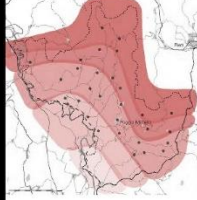
DINAMICHE DEMOGRAFICHE E MOBILITA'

CRESCITA POPOLAZIONE



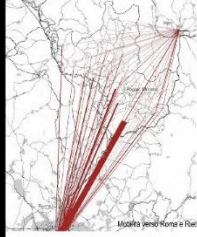
○ POPOLAZIONE FINO AL 1991
○ POPOLAZIONE FINO AL 2001
○ POPOLAZIONE FINO AL 2009

DISTANZA TEMPORALE DA ROMA

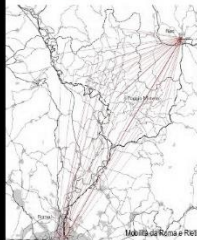


< 30 MINUTI
30-45 MINUTI
45-60 MINUTI
60-75 MINUTI
75-90 MINUTI
90 MINUTI

MOBILITA' ROMA-RIETI



0-10 PERSONE
10-100 PERSONE
100-500 PERSONE



0-10 PERSONE
10-100 PERSONE
100-500 PERSONE

INSEDIAMENTO DIFFUSO



Gran parte degli abitanti di Roma e della sua area metropolitana si può dire che vivono in una sorta di dicotomia tra il ritmo frenetico città ed il desiderio di riscoprire in luoghi caratterizzati da una maggiore qualità ambientale o di vita, detto originio ad una nuova domanda di agricoltura di tipo turistico legata al tempo libero, al godimento personale, ed al piacere della cultura rurale. Per questo molti sono venuti a risiedere ex novo in Sabazia, o utilizzare la propria seconda casa nei tempi liberi, in cerca di quella qualità ambientale e di vita data da questo territorio. Ma tale diffusione di seconde case costruite in aree rurali, ha determinato una sensibile trasformazione dell'ambiente rurale stesso, che è andata aumentando nel tempo da portare a diffondere sulla in compatibilità di tale fenomeno insediative di tipo diffuso con l'ambiente ed il paesaggio collinari.

MODELLI DI INSEDIAMENTO DELLE PERIFERIE



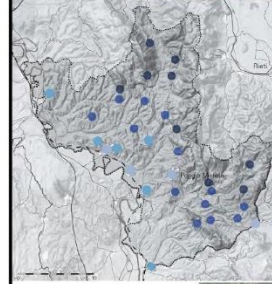
Il forte pendolarismo di abitanti della Sabazia che convergono su Roma soprattutto per motivi di lavoro, e il fatto che molti abitanti non della Sabazia, ma dell'area esterna, si sono visti obbligati a spostare il residence sempre più lontano da Roma, a causa dell'aumento dei costi del mercato immobiliare, si stanno concuizzando nella "esportazione" dei modelli di insediamento e di utilizzazione del territorio. I nuclei delle periferie romane. La domanda abitativa legata al full time ha portato infatti da una parte alla formazione di insediamenti diffusi, insediati prevalentemente lungo le strade secondarie e dall'altra alla formazione di alcuni nuclei definitivi come ultima periferia dell'area metropolitana, con forti implicazioni, non solo legate all'organizzazione dell'insediamento ma anche con conseguenze negative sul piano sociale.

INSEDIAMENTI INDUSTRIALI



Estrema forma di pressione da parte dell'area metropolitana romana è anche la costituzione, o la previsione, di alcuni insediamenti industriali e di alcuni centri di servizio di livello regionale o sovra-regionale (assolutamente omologari) fortemente connessi allo sviluppo in atto o previsto di importanti infrastrutture di trasporto insieme ai quali si sono andati costituendo alcuni nuclei mediolani completamente nuovi e privi di identità propria, spesso in conflitto con le politiche di sviluppo legate alla salute ambientale e allo sviluppo urbano.

MODALITA' DI ESPANSIONE DEI CENTRI STORICI

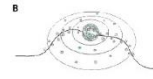


● A ESPANSIONI PUNTI
● B ESPANSIONI LINEARI
● C VARI TIPI DI ESPANSIONI
● D VARI TIPI DI ESPANSIONI E NASCITA DI NUOVI FOCI

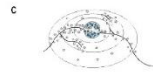
□ SERRI
■ ROMANI
■ IMMIGRATI
■ STRANIERI FACOLTOSI



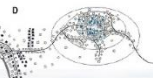
nuclei storici senza espansioni a carattere urbano consolidato, ma con espansioni a tipologia rurale diffusa



nuclei storici con espansioni extra-urbane a morfologia lineare lungo le strade principali



nuclei storici con una minima espansione a carattere urbano consolidato, in prevalenza con espansioni intra-urbane a morfologia lineare lungo le strade principali



nuclei storici con espansione a carattere urbano consolidato e non consolidato, esteso urbano



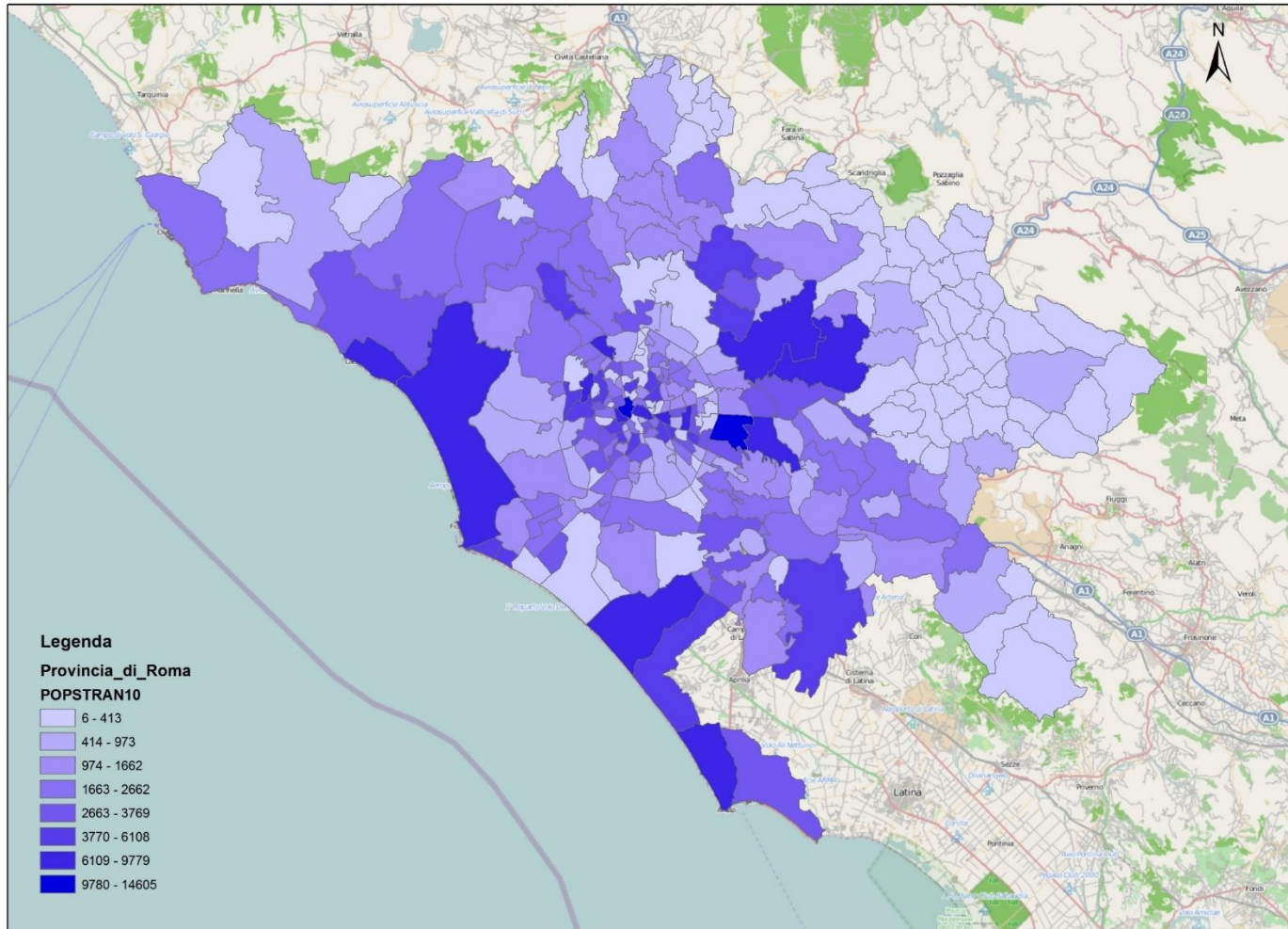
Catino: abitanti quasi
totalmente anziani originari
Poggio Catino, centro storico:
70% immigrati, di origine
rumena, impiegati nelle attività
pastorali e nell'allevamento
Per lo più in affitto, poche
ristrutturazioni
Conflittualità e convenienza
Abitanti Poggio Catino in ville e
abitazioni nella campagna
circostante



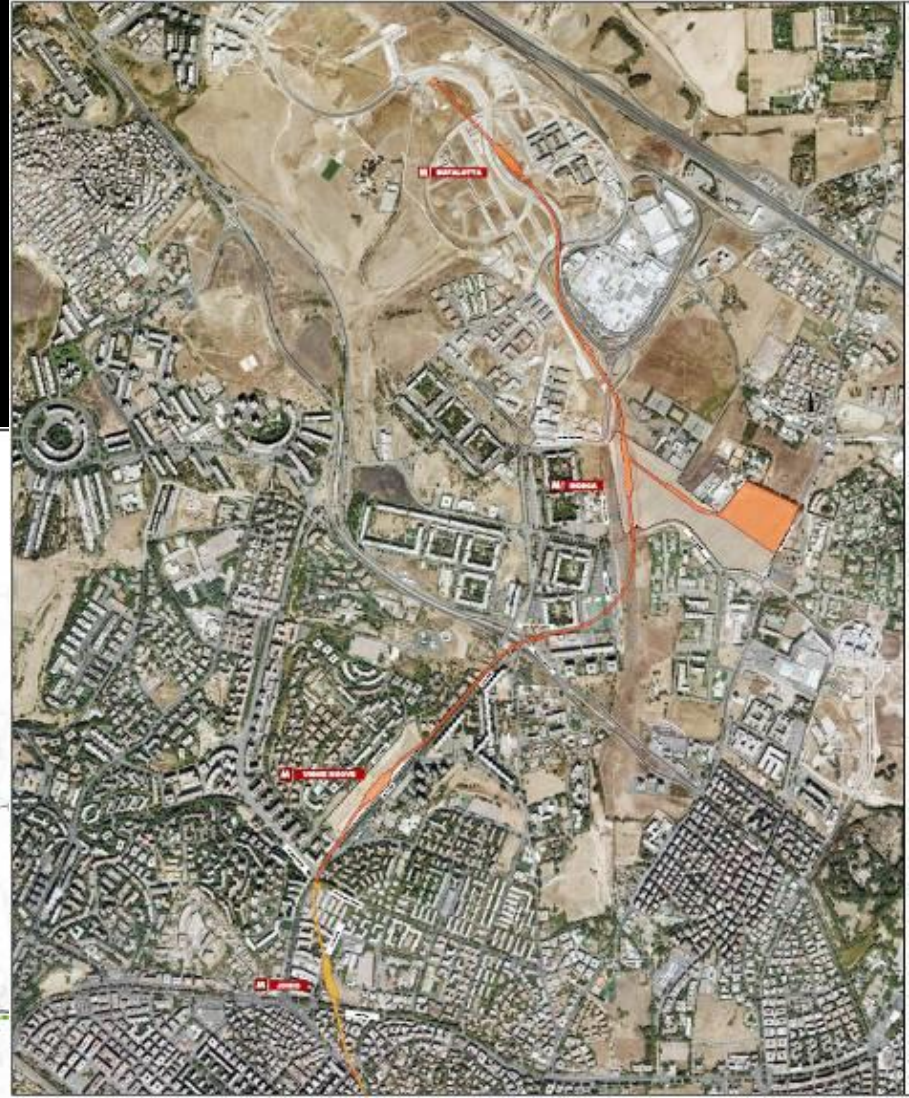
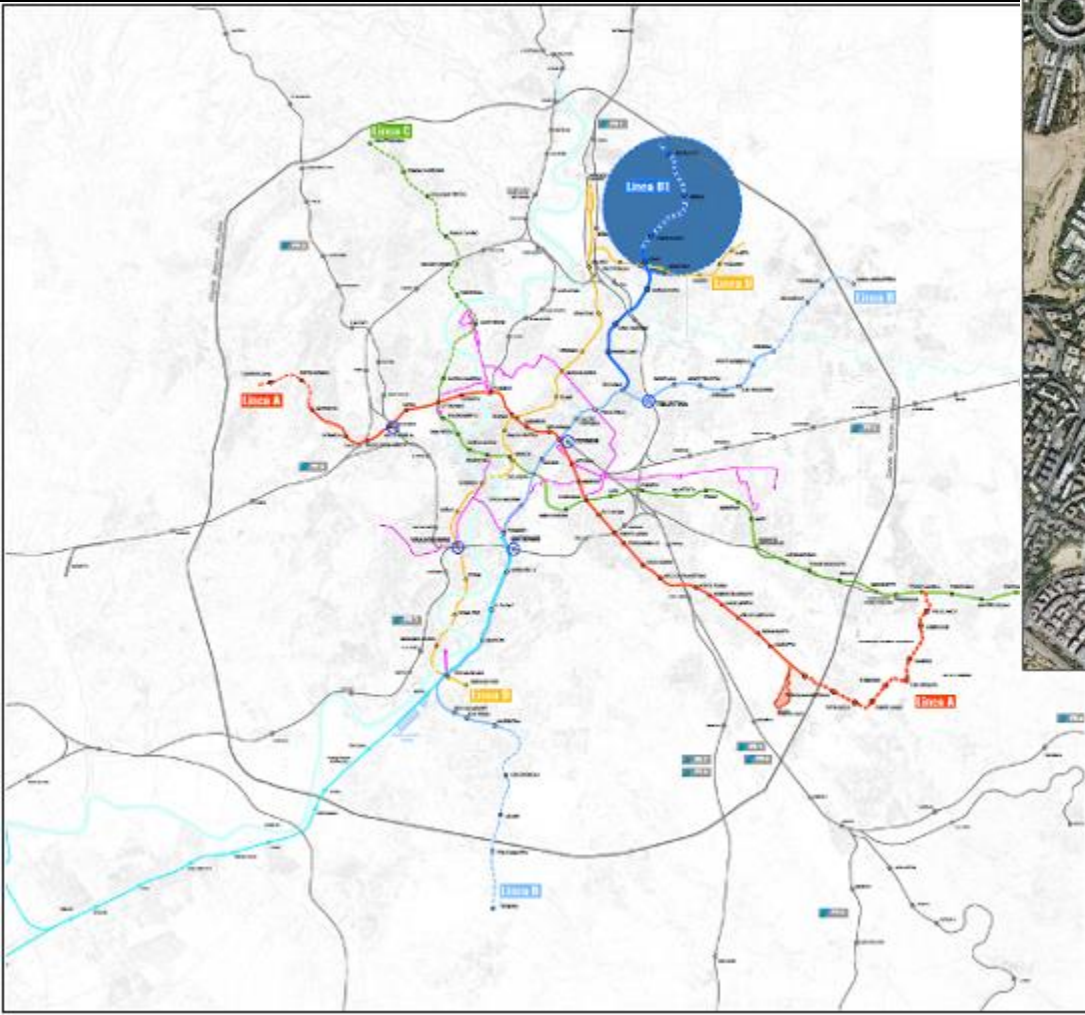
Passo Corese (Provincia di Rieti)

Periferia di Roma, ma meno «aggressiva»; con la possibilità di una convivenza e di condizioni più umane di abitare in termini di rapporti sociali (sono meno presenti le tensioni sociali della «vera» periferia romana).

Popolazione Immigrata - Numero

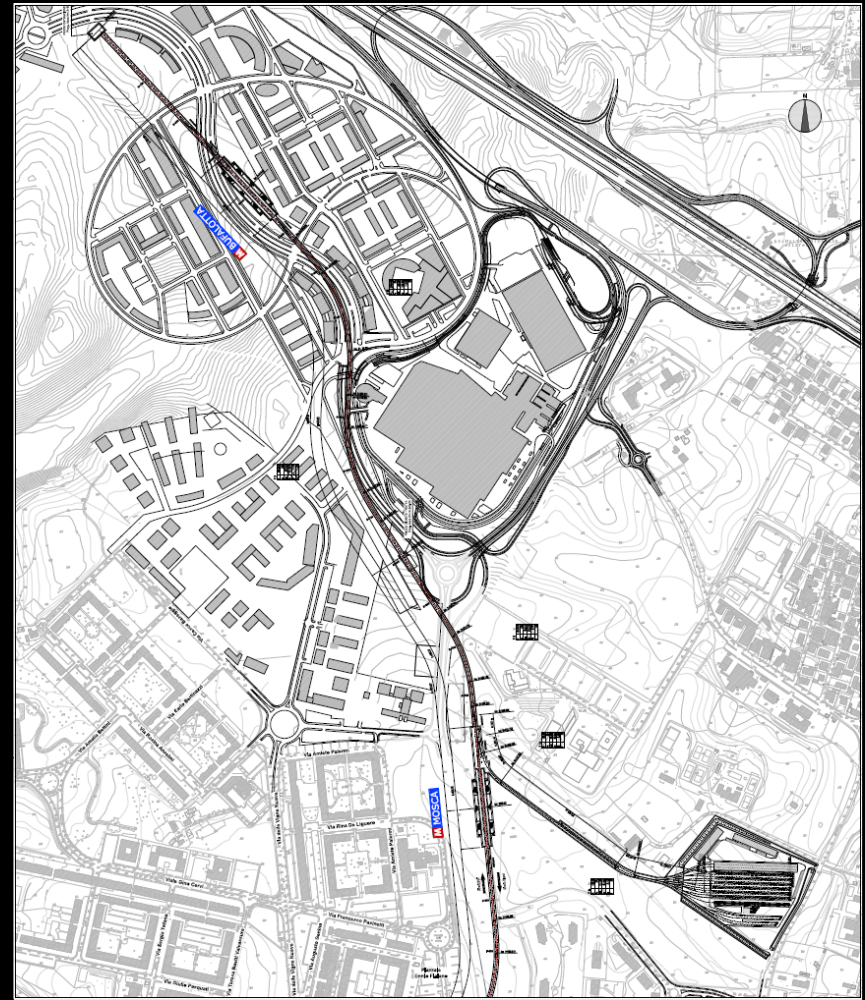


The extension of Line B1



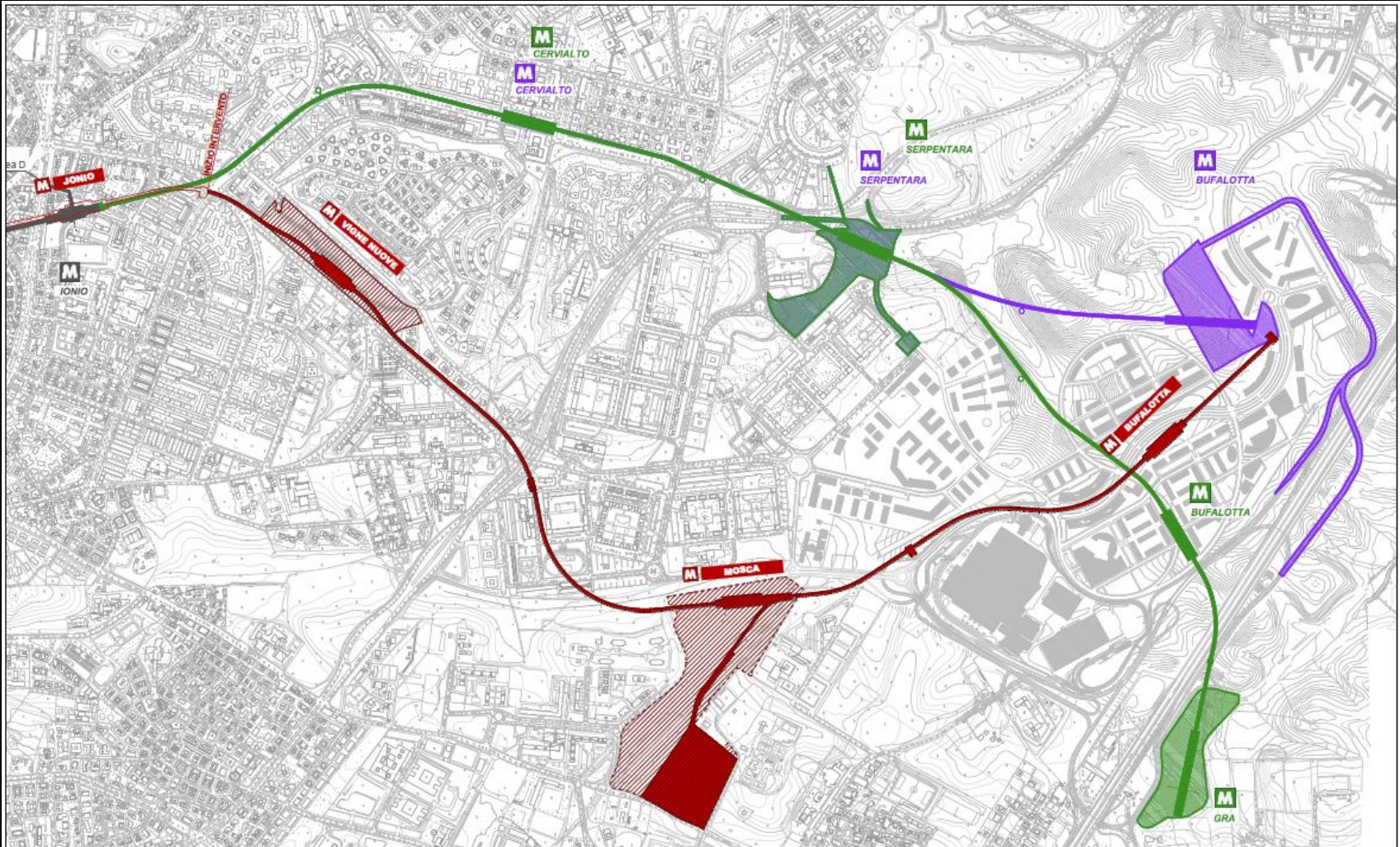
A political and technical conflict on development choices, towards a different idea of city

The extension of Line B1





From Jonio to Bufalotta

The Alternatives



Legenda

INQUADRAMENTO DEGLI INTERVENTI

- | | | |
|---|---|---|
|  Tracciato di Progetto |  Soluzione 1 SdF |  Soluzione 2 e Soluzione Obiettivo SdF |
|---|---|---|

NODI DI SCAMBIO E INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE CONNESSI AL PRORLUNGAMENTO DELLA METROPOLITANA (AREE DI VALORIZZAZIONE URBANISTICA)

- | | | |
|--|---|---|
|  Tracciato di Progetto |  Soluzione 1 SdF |  Soluzione 2 e Soluzione Obiettivo SdF |
|--|---|---|

Costs

PROLUNGAMENTO LINEA B1 – TRATTA JONIO-BUFALOTTA (Progetto Preliminare Integrato)					
			IMPORTI NETTO IVA	IVA	IMPORTI CON IVA
A	LAVORI A CORPO				
	A.1	Opere civili linea			
		Galleria scudata (ml. 3.300)	82.930.001,75	8.293.000,18	91.223.001,93
		Stazione Vigne Nuove	53.978.300,69	5.397.830,07	59.376.130,76
		Pozzo di metà tratta (Vigne Nuove - Mosca)	4.272.967,83	427.296,78	4.700.264,61
		Stazione Mosca e manufatto di bivio	67.412.781,42	6.741.278,14	74.154.059,56
		Pozzo di metà tratta (Mosca - Bufalotta)	3.293.894,25	329.389,42	3.623.283,67
		Stazione Bufalotta	54.779.026,29	5.477.902,63	60.256.928,91
		Pozzo di estrazione TBM	8.260.678,97	826.067,90	9.086.746,87
		Oneri di conferimento a discarica delle terre da scavo	13.620.181,91	1.362.018,19	14.982.200,10

		IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	83.997.912,57	8.692.703,47	92.690.616,03
		IMPORTO TOTALE	591.594.944,3 5	59.348.055,65	650.943.000,00

[Ordinanza n. 387 del 15.7.2011]

Financing

PIANO FINANZIARIO PLURIENNALE DI SPESA		
FINANZIAMENTO/ANNO	INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO	
	FONDI COMUNALI	FONDI PRIVATI
2005	819.617,08	
2005	123.382,92	
2010	300.000,00	
2011	700.000,00	649.000.000,00
Subtotale	1.943.000,00	649.000.000,00
TOTALE	650.943.000,00	

Ordinanza n. 387 del 15.7.2011

Participatory process

Network of Local Committees

(with the help of experts):

- Rete Romana di Mutuo Soccorso
- Comitato di Quartiere Porta di Roma
- Comitato di Quartiere Casale Nei
- Comitato di Quartiere Carlo Dapporto
- Comitato di Quartiere Serpentara
- Associazione Diritti del Pedone
- Comitato di Quartiere Parco Sannazzaro
- Comitato di Quartiere Salviamo Talenti
- Comitato di Quartiere Città Giardino-Cimone
- Comitato di Quartiere Valmelaina
- Comitato di Quartiere Amici di Parco delle Valli

Participatory process development (public meetings, observations, responses, Document of the Participation, etc.)



The objections of the committees

Utility and need of improving mobility in that urban sector are out of discussion, but:

- Those neighbourhoods of higher density and those of public housing are not served (and more: the line doesn't reach Cinquina neighbourhood on the other side of GRA)
- Real-estate operations are supported
- Huge amount of the costs, hard to be supported in this economical situation (problems of good administration)
- Financial programme is not clear (fundamental role of private sector; economic enhancement of private and public land)
- Effects on the whole town (urban sprawl, risks of low urban quality of new neighborhoods, etc.)
- Low-impact mobility and low-cost alternatives are proposed (two lines of "light" railway on the surface, etc.)

Germens of a global politics (a sort of counter-politics: a different idea of city)

Lack of total agreement among the inhabitants (sometimes they disavow the committees)

Fragmentation of the conflict: a problem for the whole town

[cfr. the Rete Romana di Mutuo Soccorso – Roman Mutual-Aid Network]